



**DOCUMENTO UIL PER L'AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE FINANZE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SULLA ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
SUGLI IMMOBILI (NUOVA IMU)", PROPOSTA DI LEGGE C. 1429**

Quando si affronta il tema delle tasse sugli immobili non si può non ripercorrere la storia di tale imposizione.

Il tema della fiscalità locale ed in particolare della tassazione immobiliare è molto complesso in quanto si è stratificato nel corso degli anni.

In principio, correva l'anno 1992, fu introdotta l'ISI (Imposta Straordinaria sugli Immobili), che da "straordinaria" si trasformò in comunale stabile: con il Dlgs 504/1992, venne istituita l'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili), il cui gettito era di esclusiva competenza dei Comuni.

Questo fu il primo passo verso l'autonomia impositiva degli Enti Locali, implementatasi poi nel corso degli ultimi venti anni.

Nel 2008 vi fu l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, mentre nel 2011 in occasione del Decreto attuativo del Federalismo Fiscale (Dlgs 23 del Marzo del 2011), inerente il fisco municipale l'ICI venne trasformata in IMU (Imposta Municipale Unica), con esclusione del tributo sull'abitazione principale.

Successivamente con il "Decreto Salva Italia" si introdusse l'IMU anche sulla prima casa e venne rivista la rivalutazione della base imponibile degli immobili, raddoppiando di fatto il gettito dell'imposta.

Dopo il pasticcio del 2013 con la "mini IMU", nel 2014 fu introdotta la IUC (Imposta Unica Comunale), che racchiudeva in sé tre imposte e tasse diverse: la tassa sul possesso (IMU), la Tassa sui Servizi (TASI), e la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Tempo due anni e si cambia di nuovo con l'abolizione della tassa sui servizi (TASI), sull'abitazione principale, rimanendo però intatta la tassazione sugli altri immobili.

Il risultato è stato quello di avere due imposte che agiscono sulla stessa base imponibile complicandone il pagamento e avendo una miriade di delibere complicate con tante aliquote e detrazioni (come UIL calcolammo che i Comuni deliberarono circa 75 mila combinazioni diverse).

Pertanto nel merito del disegno di Legge oggetto dell'audizione di oggi come UIL siamo d'accordo sul fatto che, venendo meno il concetto di "tassa sui servizi", va semplificato il meccanismo riunendo in un'unica imposta l'IMU e la TASI, tanto più che le due imposte agiscono sulla stessa base imponibile.

Sempre nel merito del Disegno di Legge condividiamo il principio di trasparenza delle delibere comunali, ma su questo punto sosteniamo che occorra una forte azione di semplificazione delle delibere stesse che stabiliscono le aliquote in quanto spesso sono di non facile lettura per i cittadini.

Condividiamo la previsione della conferma dell'abbattimento al 75% delle aliquote dell'IMU sulle case affittate a canone concordato, ma come UIL sosteniamo che questo, sia solo un primo anche se utile passo, per agganciare la tassazione sugli immobili al mercato degli affitti.

Un'attenzione particolare va prestata al tema della maggiorazione dello 0,8 per mille con riferimento alla TASI in quanto si potrebbero avere dei riflessi negativi sui bilanci di quei Comuni che applicano tale maggiorazione con tagli ai servizi o con aumenti delle addizionali IRPEF con forti ripercussioni su salari e pensioni.

Contemporaneamente sarebbe necessaria la riforma del catasto in grado di riportare equità nella tassazione sul mattone, annunciata più volte nel corso degli ultimi anni, una riforma attesa da più di 40 anni, senza contare che l'ultima revisione degli estimi catastali è datata 1989.

Cogliamo l'occasione dell'audizione di oggi per ribadire come nel nostro Paese vi sia bisogno di una riforma complessiva del fisco che abbassi il carico fiscale su salari e pensioni, che faccia pagare chi fino ad oggi ha evaso o eluso il fisco e non procedere per singole imposte.

E riguardo alla ipotesi di introdurre la FLAX TAX si va verso un sistema di "tassa piatta" al posto di un sistema fiscale basato sulla progressività.

Tra l'altro, non si tratta solo di assicurare progressività ed equità al nostro sistema fiscale, ma con l'eliminazione delle detrazioni e deduzioni rischia di venir meno, per alcune di esse, il contrasto al conflitto di interesse, come nel caso delle spese sanitarie o delle ristrutturazioni edilizie, comportando di fatto una diminuzione della lotta all'evasione fiscale.

Occorre, invece, concentrare gli sforzi su un tema: contrastare l'economia sommersa e l'illegalità con l'intento di far emergere in modo strutturale la base imponibile.

Su questo versante sarà cruciale la messa in campo di una reale e forte volontà politica di contrasto all'evasione, superando la politica dei condoni che, troppo frequentemente, in questi anni, sono stati presentati come una soluzione nella lotta all'evasione.

Contestualmente, come UIL, riteniamo fondamentale riprendere il cammino delle riforme e completare il percorso del decentramento amministrativo e fiscale (federalismo amministrativo e fiscale), che si è interrotto in questi ultimi anni, tanto più che negli ultimi anni, dall'abolizione della TASI sulla prima casa in poi, stiamo assistendo ad un ritorno della finanza derivata costituita dai trasferimenti dello Stato che rischia di ingessare i Bilanci degli Enti Territoriali.

Ciò è urgente in virtù della cosiddetta autonomia differenziata richiesta da più Regioni è che ha un impatto diretto ed indiretto anche sull'autonomia impositiva degli enti Territoriali.

La UIL ritiene importante chiarire, una volta per tutte, compiti e responsabilità, in modo tale da assicurare al sistema degli Enti Territoriali il finanziamento integrale delle funzioni pubbliche, attribuite.

Vanno introdotti erga omnes i costi e i fabbisogni standard, finalizzati a finanziare i livelli essenziali delle prestazioni e un adeguato sistema di perequazione tra territori ad alta capacità fiscale e quelli a bassa capacità fiscale in grado di assicurare la coesione nazionale.

Occorre definire con precisione e chiarezza chi fa che cosa, tra Stato e Enti Territoriali, assegnando senza ambiguità e sovrapposizioni i compiti ai diversi livelli di governo e riducendo allo stretto indispensabile le competenze condivise.

Ogni livello di governo deve avere compiti ben definiti non solo per evitare costose duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni, ma soprattutto per acquisire un livello di specializzazione in grado di rispondere efficacemente alle richieste di servizio sempre più complesse che provengono dalla società.

Nel contempo, occorre assicurare l'invarianza del prelievo complessivo e coniugare le esigenze di solidarietà e di perequazione verticale dei territori più svantaggiati.

Sarebbe necessario che ogni livello di Governo nazionale e locale fosse dotato di un'imposta propria ben individuata.

In particolare per le Addizionali Regionali e Comunali IRPEF, è indispensabile rivedere il principio e la base imponibile trasformandole da imposta a sovraimposta, cioè calcolando l'importo per Regioni e Comuni sull'IRPEF dovuta e non sull'intero imponibile fiscale.

In questo modo verrebbe garantito il principio costituzionale della progressività del prelievo e le detrazioni per la produzione del reddito (NO TAX AREA), che oggi sono garantite a "macchia di leopardo".

Sulla fiscalità comunale, ed in particolare la tassazione della casa si pone la questione se e come alleviare il peso per i contribuenti meno abbienti e, conseguentemente, chiedere un contributo maggiore a chi ha più disponibilità.

Il tutto accompagnato con una lotta “senza se e senza ma” all’evasione fiscale anche con un maggiore impegno dei Comuni in questo settore.

Infatti, i Comuni devono e possono fare molto in chiave anti evasione, non solo perché così si potrebbero recuperare risorse per ampliare i servizi ai cittadini o per abbassare le tasse al livello locale, ma anche perché una lotta serrata all’evasione fiscale e contributiva permette di ristabilire equità e giustizia sociale.

ANALISI SU ACCONTO IMU- TASI GIUGNO 2019

A cura del Servizio Politiche Territoriali della UIL

Oltre **25 milioni** di proprietari di immobili diversi dall'abitazione principale (il **41%** sono lavoratori dipendenti e pensionati) dovranno presentarsi alla "cassa" per l'IMU/TASI.

Con l'acconto del prossimo 17 Giugno, infatti, si verseranno 10,2 miliardi di euro per IMU/TASI: il conto totale, al saldo del prossimo dicembre, sarà di **20,5 miliardi** di euro.

È quanto emerge dal **Rapporto IMU/TASI 2019** elaborato dal **Servizio Politiche Territoriali della UIL**.

Il costo medio complessivo dell'IMU/TASI su una "seconda casa", ubicata in un capoluogo di provincia, spiega **Ivana Veronese – Segretaria Confederale UIL** - sarà di **1.070 euro** medi (**535 euro** da versare con la rata di giugno) con punte di oltre **2 mila euro** nelle grandi città.

Prendendo in considerazione i costi dell'IMU/TASI sulle prime case **cosiddette di lusso** (abitazioni signorili, ville e castelli), sempre ubicate in un capoluogo di provincia, il costo medio sarà di **2.610 euro (1.305 euro** con l'acconto), con punte di oltre **6 mila euro**.

Chi possiede una seconda pertinenza dell'abitazione principale della stessa categoria catastale (cantine, garage, posti auto, tettoie) dovrà versare l'IMU/TASI con l'aliquota delle seconde case, con un costo medio annuo di **56 euro (28 euro** con l'acconto), con punte di **110 euro** annui.

La media dell'aliquota applicata per le seconde case tra IMU e TASI, commenta Ivana Veronese, ammonta al **10,4 per mille** e, in molti Comuni (**480 municipi** di cui **18 Città capoluogo**) è stata confermata "**l'addizionale TASI**", fino a un massimo dello 0,8 per mille, introdotta per finanziare negli scorsi anni le detrazioni per le abitazioni principali, così da portare in questi Comuni l'aliquota fino all'**11,4 per mille**.

In oltre **200 Comuni**, quest'anno, le aliquote sono state riviste al rialzo, tra cui **4 Città capoluogo** (Torino, La Spezia, Pordenone e Avellino).

In particolare, ad **Avellino** l'aliquota per le seconde case e altri immobili tra IMU/TASI sale dal 10,5 per mille al 10,6 per mille; a **Torino** si sono modificate alcune aliquote e, in particolare, l'aliquota sulle case affittate a canone concordato sale dal 5,75 per mille al 7,08 per mille, mentre, quella a canone libero, dal 8,6 per mille al 9,6 per mille; a **La Spezia**, sempre sulle case affittate a canone concordato, l'aliquota sale dal 4,6 per mille al 6 per mille; a **Pordenone** sui negozi sfitti l'aliquota sale al 10,6 per mille.

Di segno opposto le scelte fatte a **Firenze, Grosseto, Pavia, Lucca, Taranto, Biella, Vercelli** dove le aliquote scendono.

IL COSTO DELL'IMU/TASI SECONDE CASE NELLE CITTA' CAPOLUOGO

Secondo i risultati del rapporto, il costo maggiore in valore assoluto per una seconda casa a disposizione si registra a **Roma** con **2.064 euro** medi; a **Milano**, invece, si pagheranno **2.040 euro** medi; a **Bologna** **2.038 euro**; a **Genova** **1.775 euro**; a **Torino** **1.745 euro**.

Valori più "contenuti", invece, ad **Asti** con un costo medio di **580 euro**; a **Gorizia** con **582 euro**; a **Catanzaro** con **659 euro**; a **Crotone** con **672 euro**; a **Sondrio** con **674 euro**.

IL COSTO DELL'IMU/TASI SECONDE PERTINENZE NELLE CITTA' CAPOLUOGO

Per una seconda pertinenza della stessa categoria catastale a **Roma** si pagano mediamente **110 euro** annui; a **Milano 99 euro** annui; a **Bologna 96 euro** annui; a **Firenze 95 euro** annui; a **Napoli 95 euro** annui.

LE ALIQUOTE DELL'IMU/TASI SECONDE CASE NELLE CITTA' CAPOLUOGO

18 Città hanno confermato l'addizionale della TASI sugli altri immobili, per cui, in questi Comuni, le aliquote superano quella massima dell'IMU (10,6 per mille).

In particolare Roma, Milano, Ascoli, Brescia, Brindisi, Matera, Modena, Potenza, Rieti, Savona, Verona hanno scelto l'aliquota dell'**11,4 per mille**; Macerata l'**11,3 per mille**; Terni e Siena, l'**11,2 per mille**; Lecce, Massa e Venezia l'**11 per mille**; Agrigento il **10,9 per mille**.

Altre **72 Città** capoluogo, sempre sulle seconde case, applicano l'aliquota del 10,6 per mille tra cui Torino, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Bari.

In **12 Città** le aliquote sono sotto la soglia massima.

CONCLUSIONI

Non sono molti i Comuni che hanno aumentato quest'anno le aliquote, dopo tre anni di blocco - commenta Ivana Veronese - complice anche il fatto che quasi 4 mila Comuni, quest'anno, sono andati al voto per rinnovare i propri organi ed anche perché soprattutto nei capoluoghi di provincia le aliquote sono già al massimo.

Il tema della tassazione sulla casa è presente anche nelle "**Raccomandazioni Paese**" della Commissione Europea quando chiede all'Italia la reintroduzione della tassa sulle prime case per gli "**alti redditi**".

Una tesi, questa, che avrebbe fondamento per chi ha redditi consistenti - conclude Ivana Veronese - se non ci trovassimo però di fronte a due paradossi: un alto grado di infedeltà fiscale e valori catastali vecchi, iniqui e che non corrispondono al valore reale dell'immobile.

Per cui prima di parlare di reintroduzione di tasse sulle prime case sarebbe il caso di partire dalla revisione dei criteri che regolano i valori catastali, che non dovrà significare maggiori prelievi ma una diversa e più equa ripartizione del prelievo sugli immobili.

Ovviamente sempre accompagnando questo processo a una lotta "senza se e senza ma" all'evasione fiscale.

Infine, sulla tassazione immobiliare venendo meno il concetto di "tassa sui servizi", va semplificato il meccanismo riunendo in un'unica imposta l'IMU e la TASI.

I COSTI DI IMU/TASI SECONDE CASE: LE CITTA' PIU' CARE

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città (fonte agenzia entrate)

Città	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Roma	1.032	2.064
Milano	1.020	2.040
Bologna	1.019	2.038
Genova	888	1.775
Torino	872	1.745
Bari	851	1.702
Siena	831	1.663
Foggia	744	1.487
Padova	735	1.471
Venezia	728	1.457
Media nazionale	535	1.070

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

I COSTI DI IMU/TASI SECONDE CASE: LE CITTA' MENO CARE

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città (fonte agenzia entrate)

Città	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Asti	290	580
Gorizia	291	582
Catanzaro	330	659
Crotone	336	672
Sondrio	337	674
Cuneo	349	698
Caltanissetta	349	699
Belluno	353	707
Messina	354	709
Ascoli Piceno	360	720
Media nazionale	535	1.070

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

I COSTI DI IMU/TASI ABITAZIONE PRINCIPALE DI LUSO: LE CITTA' PIU' CARE

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città (fonte agenzia entrate)

Città	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Roma	3.210	6.419
Grosseto	3.201	6.402
Milano	3.122	6.244
Venezia	3.018	6.037
Bologna	2.607	5.214
Padova	2.570	5.139
Rimini	2.567	5.133
Verona	2.566	5.132
Siena	2.369	4.737
Massa	2.251	4.502
Media nazionale	1.305	2.610

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

I COSTI DI IMU/TASI ABITAZIONE PRINCIPALE DI LUSO: LE CITTA' MENO CARE

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città (fonte agenzia entrate)

Città	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Cremona	482	963
Caltanissetta	495	990
Crotone	545	1.089
Messina	570	1.141
Catanzaro	574	1.149
Belluno	609	1.219
Ragusa	624	1.248
Piacenza	662	1.324
Cosenza	696	1.392
Chieti	702	1.404
Media nazionale	1.305	2.610

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

I COSTI DI IMU/TASI SECONDE PERTINENZE ABITAZIONE PRINCIPALE: CITTA' PIU' CARE

I costi si riferiscono alle rendite medie calcolate per una cantina di circa 8 mq. ed un garage di circa 18 mq. (fonte agenzia entrate)

Città	Cantina	Box-posto auto	Media
Roma	81	139	110
Milano	76	122	99
Bologna	68	123	96
Firenze	67	122	95
Napoli	67	123	95
Genova	55	130	93
Torino	66	120	93
Bari	59	114	87
Prato	64	99	82
Cagliari	40	102	71
Media Nazionale	33	76	55

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

I COSTI DI IMU/TASI SECONDE PERTINENZE ABITAZIONE PRINCIPALE: CITTA' MENO CARE

I costi si riferiscono alle rendite medie calcolate per una cantina di circa 8 mq. ed un garage di circa 18 mq. (fonte agenzia entrate)

Città	Cantina	Box-posto auto	Media
Belluno	11	30	21
Gorizia	14	35	25
Pordenone	21	45	33
Catanzaro	21	50	36
Varese	16	56	36
Bergamo	26	47	37
Sondrio	10	63	37
Udine	27	47	37
Viterbo	21	52	37
Macerata	24	54	39
Media Nazionale	33	76	55

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

IMU/TASI SECONDE CASE: I COSTI NELLE CITTA' CAPOLUOGO

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città (fonte agenzia entrate)

Città	Seconde case		Prime Case di lusso (A/1, A/8, A/9)	
	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Agrigento	478	955	1.839	3.678
Alessandria	425	851	1.128	2.256
Ancona	509	1.017	1.007	2.013
Aosta	592	1.185	861	1.721
Arezzo	472	945	1.301	2.601
Ascoli Piceno	360	720	831	1.663
Asti	290	580	1.557	3.115
Avellino	492	985	780	1.560
Bari	851	1.702	1.512	3.024
Belluno	353	707	609	1.219
Benevento	624	1.248	1.011	2.021
Bergamo	539	1.077	853	1.706
Biella	517	1.033	1.011	2.021
Bologna	1.019	2.038	2.607	5.214
Brescia	494	988	1.394	2.789
Brindisi	672	1.344	1.254	2.508
Cagliari	609	1.218	2.157	4.314
Caltanissetta	349	699	495	990
Campobasso	511	1.022	1.415	2.831
Carrara	521	1.041	2.104	4.208
Caserta	542	1.084	1.084	2.167
Catania	557	1.115	1.775	3.550
Catanzaro	330	659	574	1.149
Chieti	514	1.029	702	1.404
Como	566	1.131	1.193	2.387
Cosenza	524	1.049	696	1.392
Cremona	388	775	482	963
Crotone	336	672	545	1.089
Cuneo	349	698	740	1.480
Enna	369	738	923	1.846
Ferrara	656	1.313	1.192	2.385
Firenze	718	1.436	1.184	2.368
Foggia	744	1.487	0	0
Forlì	564	1.128	973	1.947
Frosinone	443	886	1.206	2.411
Genova	888	1.775	1.594	3.188
Gorizia	291	582	723	1.446
Grosseto	482	964	3.201	6.402
Imperia	410	820	1.095	2.191
Isernia	449	898	1.462	2.924
L'Aquila	425	850	1.298	2.596
La Spezia	606	1.212	1.212	2.425
Latina	414	827	892	1.784
Lecce	621	1.242	1.701	3.402
Lecco	575	1.150	1.280	2.561
Livorno	570	1.139	1.794	3.587
Lodi	536	1.071	1.717	3.433
Lucca	573	1.146	1.697	3.394
Macerata	505	1.010	1.509	3.018
Mantova	533	1.066	1.258	2.517
Massa	540	1.081	2.251	4.502
Matera	516	1.032	1.886	3.772
Messina	354	709	570	1.141
Milano	1.020	2.040	3.122	6.244
Modena	505	1.009	1.251	2.501
Napoli	640	1.280	1.679	3.358
Novara	471	941	754	1.508
Nuoro	434	868	0	0
Oristano	462	924	1.946	3.892
Padova	735	1.471	2.570	5.139
Palermo	373	745	970	1.941
Parma	466	931	2.113	4.226
Pavia	635	1.270	1.410	2.821

Città	Seconde case		Prime Case di lusso (A/1, A/8, A/9)	
	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI	Acconto IMU/TASI 17 Giugno	Costo totale IMU/TASI
Perugia	425	849	1.791	3.582
Pesaro	394	788	1.137	2.274
Pescara	583	1.167	1.506	3.012
Piacenza	402	805	662	1.324
Pisa	583	1.165	1.796	3.593
Pistoia	541	1.082	1.584	3.168
Pordenone	510	1.020	1.171	2.342
Potenza	433	866	0	0
Prato	569	1.139	1.025	2.050
Ragusa	486	972	624	1.248
Ravenna	474	948	1.214	2.427
Reggio Calabria	474	949	1.154	2.307
Reggio Emilia	401	803	1.000	2.000
Rieti	505	1.010	1.125	2.250
Rimini	608	1.215	2.567	5.133
Roma	1.032	2.064	3.210	6.419
Rovigo	372	745	1.308	2.616
Salerno	632	1.264	1.145	2.290
Sassari	633	1.265	1.407	2.815
Savona	722	1.443	806	1.611
Siena	831	1.663	2.369	4.737
Siracusa	613	1.227	795	1.590
Sondrio	337	674	0	0
Taranto	645	1.289	806	1.612
Teramo	405	810	1.369	2.738
Terni	443	885	984	1.968
Torino	872	1.745	1.937	3.875
Trapani	408	816	1.308	2.616
Treviso	476	952	1.275	2.551
Trieste	682	1.364	1.011	2.021
Udine	422	844	1.207	2.414
Varese	507	1.015	1.594	3.188
Venezia	728	1.457	3.018	6.037
Verbania	410	821	1.171	2.343
Vercelli	463	926	716	1.433
Verona	677	1.354	2.566	5.132
Vibo Valentia	434	869	889	1.778
Vicenza	554	1.107	943	1.886
Viterbo	463	927	959	1.918
Media nazionale	535	1.070	1.305	2.610

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

**IMU/TASI: LE ALIQUOTE DELLE SECONDE CASE E DELLE PRIME CASE
DI LUSO (A/1, A/8, A/9) NELLE CITTA' CAPOLUOGO**

CITTA'	SECONDE CASE			PRIME CASE DI LUSO		
	IMU	TASI	TOTALE IMU/TASI	IMU	TASI	TOTALE IMU/TASI
Agrigento	8,1	2,8	10,9	6	0,4	6,4
Alessandria	10,6	0	10,6	6	0	6
Ancona	10,6	0	10,6	3,5	2,5	6
Aosta	10,6	0	10,6	4	2	6
Arezzo	10,6	0	10,6	4	2	6
Ascoli Piceno	9,6	1,8	11,4	4	2	6
Asti	10,6	0	10,6	6	0	6
Avellino	9,6	1	10,5	5,5	0,5	6
Bari	10,6	0	10,6	6	0	6
Belluno	9	1	10	5	1	6
Benevento	10,6	0	10,6	6	0	6
Bergamo	10,6	0	10,6	4	0	4
Biella	10,6	0	10,6	2,7	2,5	5,2
Bologna	10,6	0	10,6	6	0	6
Brescia	10,6	0,8	11,4	6	0	6
Brindisi	8,6	2,8	11,4	4	1,5	5,5
Cagliari	10,6	0	9,6	4	2	6
Caltanissetta	9,1	1,5	10,6	6	0	6
Campobasso	10,6	0	10,6	5	1	6
Carrara	9,6	1	10,6	2,7	3,3	6
Caserta	8,1	2,5	10,6	3,5	2,5	6
Catania	10,6	0	10,6	6	0	6
Catanzaro	10,6	0	10,6	6	0	6
Chieti	10,6	0	10,6	4	0	4
Como	9,6	0	9,6	3,5	2,5	6
Cosenza	10,4	0	10,4	6	0	6
Cremona	10,6	0	10,6	6	0	6
Crotone	10,6	0	10,6	6	0	6
Cuneo	10,6	0	10,6	6	0	6
Enna	8,1	2,5	10,6	3,5	2,5	6
Ferrara	10,6	0	10,6	6	0	6
Firenze	10,6	0	10,6	6	0	6
Foggia	10,6	0	10,6	6	0	6
Forli	10,6	0	10,6	3	2,5	5,5
Frosinone	10,6	0	10,6	6	0	6
Genova	10,6	0	10,6	5,8	0	5,8
Gorizia	7,6	0	7,6	4	1,5	5,5
Grosseto	10,6	0	10,6	6	0	6
Imperia	10,6	0	10,6	6	0	6
Isernia	8,6	2	10,6	4	2	6
L'Aquila	8,1	2,5	10,6	3,7	2,5	6,2
La Spezia	10,6	0	10,6	6	0	6
Latina	10,6	0	10,6	6	0	6
Lecce	10,6	0,4	11	4	2	6
Lecco	10,6	0	10,6	6	0	6
Livorno	10,6	0	10,6	2,5	2,5	5
Lodi	10,5	0	10,5	6	0,3	6,3
Lucca	10,6	0	10,6	6	0	6
Macerata	10,6	0,7	11,3	4	2,5	6,5
Mantova	10,6	0	10,6	4	2	6
Massa	10,6	0,4	11	4	2,4	6,4
Matera	9,6	1,8	11,4	4	1,8	5,8
Messina	10,6	0	10,6	6	0	6
Milano	10,6	0,8	11,4	6	0,8	6,8
Modena	10,6	0,8	11,4	6	0,8	6,8

CITTA'	SECONDE CASE			PRIME CASE DI LUSO		
	IMU	TASI	TOTALE IMU/TASI	IMU	TASI	TOTALE IMU/TASI
Napoli	10,6	0	10,6	6	0	6
Novara	10,6	0	10,6	6	0	6
Nuoro	9,6	1	10,6	3,8	0	3,8
Oristano	9,6	1	10,6	4	1,5	5,5
Padova	10,2	0	10,2	6	0	6
Palermo	10,6	0	10,6	4,8	0	4,8
Parma	10,6	0	10,6	6	0,8	6,8
Pavia	10,6	0	10,6	6	0	6
Perugia	10,6	0	10,6	6	0	6
Pesaro	8,7	1,9	10,6	3,9	1,9	5,8
Pescara	10,6	0	10,6	6	0	6
Piacenza	10,6	0	10,6	6	0	6
Pisa	10,6	0	10,6	3,5	2,5	6
Pistoia	10,6	0	10,6	6	0	6
Pordenone	8,85	0	8,85	3,8	1,25	5,05
Potenza	10,6	0,8	11,4	6	0	6
Prato	10,6	0	10,6	6	0	6
Ragusa	9	1	10	4	2	6
Ravenna	10,6	0	10,6	6	0	6
Reggio Calabria	10,6	0	10,6	3,5	2,5	6
Reggio Emilia	10,6	0	10,6	5	0	5
Rieti	8,9	2,5	11,4	4,3	2,5	6,8
Rimini	10,6	0	10,6	6	0	6
Roma	10,6	0,8	11,4	5	1	6
Rovigo	10,6	0	10,6	6	0	6
Salerno	10,6	0	10,6	4	0	4
Sassari	10,6	0	10,6	6	0	6
Savona	10,6	0,8	11,4	4	2	6
Siena	10,6	0,6	11,2	6	0,6	6,6
Siracusa	10,6	0	10,6	4	0	4
Sondrio	9,8	0,8	10,6	4	2	6
Taranto	10,6	0	10,6	4	0	4
Teramo	10,6	0	10,6	2,7	3,3	6
Terni	10,6	0,6	11,2	6	0	6
Torino	10,6	0	10,6	6	0	6
Trapani	10,6	0	10,6	6	0	6
Treviso	8,7	1,9	10,6	5,2	0,8	6
Trieste	10,6	0	10,6	3,9	2,1	6
Udine	9,8	0	9,8	6	0	6
Varese	8,1	2,5	10,6	4,5	1,5	6
Venezia	8,1	2,9	11	3,5	2,9	6,4
Verbania	10,4	0	10,4	6	0	6
Vercelli	10,6	0	10,6	6	0	6
Verona	8,9	2,5	11,4	3,5	2,5	6
Vibo Valentia	10,6	0	10,6	6	0	6
Vicenza	10,6	0	10,6	4	0,8	4,8
Viterbo	10,6	0	10,6	4,1	0	4,1
Media nazionale	9,9	0,5	10,4	4,8	0,9	5,7

Fonte: UIL Servizio Politiche Territoriali su dati del Ministero dell'Economia e finanze e sui siti dei Comuni

IMUTASI SECONDE PERTINENZE ABITAZIONE PRINCIPALE: I COSTI MEDI NELLE CITTA'

I costi si riferiscono alle rendite medie calcolate per una cantina di circa 8 mq. ed un garage di circa 18 mq. (fonte agenzia entrate)

Città	Cantina	Box-posto auto	Media
Agrigento	35	77	56
Alessandria	27	59	43
Ancona	35	77	56
Aosta	24	83	54
Arezzo	45	80	63
Ascoli Piceno	30	71	51
Asti	29	53	41
Avellino	20	72	46
Bari	59	114	87
Belluno	11	30	21
Benevento	29	84	57
Bergamo	26	47	37
Biella	26	73	50
Bologna	68	123	96
Brescia	36	61	49
Brindisi	39	77	58
Cagliari	40	102	71
Caltanissetta	42	86	64
Campobasso	21	73	47
Carrara	21	64	43
Caserta	34	67	51
Catania	39	95	67
Catanzaro	21	50	36
Chieti	25	83	54
Como	29	96	63
Cosenza	27	78	53
Cremona	43	49	46
Crotone	25	71	48
Cuneo	23	74	49
Enna	26	89	58
Ferrara	45	78	62
Firenze	67	122	95
Foggia	39	102	71
Forlì	50	80	65
Frosinone	25	89	57
Genova	55	130	93
Gorizia	14	35	25
Grosseto	24	73	49
Imperia	17	74	46
Isernia	27	83	55
L'Aquila	19	65	42
La Spezia	20	78	49
Latina	27	87	57
Lecce	35	85	60
Lecco	29	99	64
Livorno	30	63	47
Lodi	39	62	51
Lucca	35	72	54
Macerata	24	54	39
Mantova	46	46	46
Massa	22	66	44
Matera	33	87	60
Messina	28	68	48
Milano	76	122	99
Modena	27	67	47
Napoli	67	123	95
Novara	26	70	48
Nuoro	35	66	51
Oristano	43	66	55
Padova	43	49	46
Palermo	22	73	48
Parma	40	67	54
Pavia	23	55	39
Perugia	23	56	40
Pesaro	31	71	51

Città	Cantina	Box-posto auto	Media
Pescara	37	59	48
Piacenza	44	90	67
Pisa	40	83	62
Pistoia	46	82	64
Pordenone	21	45	33
Potenza	17	67	42
Prato	64	99	82
Ragusa	32	86	59
Ravenna	48	75	62
Reggio Calabria	35	82	59
Reggio Emilia	49	74	62
Rieti	19	59	39
Rimini	44	93	69
Roma	81	139	110
Rovigo	44	60	52
Salerno	25	67	46
Sassari	49	87	68
Savona	23	103	63
Siena	33	107	70
Siracusa	46	70	58
Sondrio	10	63	37
Taranto	30	92	61
Teramo	24	62	43
Terni	24	54	39
Torino	66	120	93
Trapani	40	79	60
Treviso	33	60	47
Trieste	18	99	59
Udine	27	47	37
Varese	16	56	36
Venezia	20	59	40
Verbania	15	68	42
Vercelli	21	61	41
Verona	38	70	54
Vibo Valentia	22	59	41
Vicenza	31	57	44
Viterbo	21	52	37
Media nazionale	33	76	55

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali